

Il seminario distrettuale della Fondazione Rotary

Ezio Lanteri: aumentare il nostro impatto

Il Board Director designato del Rotary International è intervenuto al Seminario distrettuale Fondazione.

In apertura del seminario c'è stato l'intervento del Board Director designato del Rotary International 2022-2023, il PDG Ezio Lanteri, socio del Rotary Club Treviso Terraglio. Lanteri ha un curriculum rotariano di grande prestigio che l'ha visto alla guida del Distretto 2060 nel 2014-2015, per poi assumere importanti incarichi per il Rotary International, intervenire in tutti i Distretti italiani come relatore o formatore e rappresentare il Presidente Internazionale in cinque congressi distrettuali anche in Francia e in Svizzera. Ezio è stato formatore dei governatori eletti all'assemblea internazionale a S. Diego nel 2018 e 2019 ed è PHF + 8 e Grande Donatore della



Fondazione Rotary. L'incarico cui è stato designato è di grande prestigio e responsabilità ed è il secondo rotariano - nella storia del Distretto 2060 - che svolgerà la funzione di Board Director del Rotary International. Ciò avviene cinquant'anni dopo l'incarico ricoperto da Giulio Antonio Venzo, che fu anche Vice Presidente del Rotary International. Lanteri ha ringraziato molti dei dirigenti rotariani con i quali ha collaborato in questi anni ed ha evidenziato l'importanza della Fondazione e delle tre priorità del Rotary International e in particolare l'obiettivo di "aumentare il nostro impatto", primo asse strategico del Rotary. Ha poi evidenziato l'impegno della Fondazione per l'emergenza della pandemia da Covid-19 e la campagna per la Polio Plus, perché aiutare chi ha bisogno è la base del servizio alle nostre comunità. *"Occorre concentrare il nostro servizio nelle 7 aree d'intervento della Fondazione"* - ha ricordato Lanteri - *aumentare il nostro impatto nelle comunità e tornare a crescere e a sviluppare la cultura del dono*". Infine Lanteri si è chiesto:

"Quanto è difficile intraprendere un tale percorso? Lasciatemi dire che non ci sono reali difficoltà nei contenuti, stante la ricchezza professionale e la diversità dei nostri soci, ma dobbiamo affrontare con decisione un significativo cambiamento culturale e convincerci che solo un approccio pragmatico e condiviso è in grado di aumentare il nostro impatto sul territorio e migliorare la nostra immagine". "E questa è una sfida che dipende solo da noi, collettivamente e individualmente". "Ma si può veramente fare, continuerete a chiedervi? "Secondo me si può, se ci credete veramente si può fare tutto".

“Altri - ha terminato Lanteri - preferiscono dire: “Se lo sogni lo puoi fare”, ed è altrettanto vero, ma a una condizione: se lo sogno io soltanto è destinato a restare un sogno, ma se i presenti oggi lo sognassero tutti insieme, potrebbe veramente essere l’inizio di un ulteriore importante cambiamento”.